

PROCEDURA NEGOZIATA, IN MODALITÀ TELEMATICA, PER L’AFFIDAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI PROVVISORI DA REALIZZARE NEL COMPLESSO DEL PARCO DEL FORO ITALICO ROMA - GIUGNO 2023

CIG 974262192E

R.A. 072/23/PN

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio

Il sottoscritto Stefano D’Avack nato a Roma (RM) il 29/10/1975, con riferimento all’incarico di Presidente della Commissione giudicatrice nell’ambito della procedura in oggetto, per cui hanno presentato offerta i seguenti Operatori economici:

- Interguest Società Consortile ARL

ACCETTA LA NOMINA DI CUI SOPRA

e, ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

- 1) l’inesistenza delle cause ostative di cui ai commi 4, 5 e 6, dell’art. 77 del D.Lgs. 50/2016 (“Codice dei Contratti pubblici”) e in particolare:
 - di non aver svolto e né svolgerà alcun incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
 - di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore presso Sport e salute S.p.A. nel biennio antecedente l’indizione della procedura di gara;
 - di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza passata in giudicato, per i reati di cui al capo I, libro II del c.p. (dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione)¹;

¹ Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all’acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

- di non trovarsi in una delle condizioni di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile²;
- di non trovarsi in nessuna delle ipotesi di conflitto di interessi di cui all'art. 42 del Codice dei Contratti pubblici³;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa;

² Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

3

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

4. Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.



- 2) di impegnarsi ad operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore, riservatezza, nel rispetto della normativa vigente, dei principi fondamentali in materia e del Codice Etico di Sport e salute S.p.A., in una posizione di indipendenza, imparzialità ed autonomia;
- 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico sopraggiunga una delle cause ostative di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione ed al Direttore Procurement di Sport e salute S.p.A. e ad astenersi dalla funzione;
- 4) di essere informato/a:
 - che le informazioni identificate dall'art. 53, commi 2 e 3, del Codice dei Contratti pubblici, desumibili dalla documentazione di gara, costituiscono segreto d'ufficio e non sono quindi divulgabili nell'ambito del procedimento di gara;
 - che la violazione del divieto sopra menzionato è sottoposta alle sanzioni di cui all'art. 53, comma 4 del Codice dei Contratti pubblici;
 - di avere ricevuto l'incarico al trattamento dei dati personali in relazione alle attività relative all'esame e valutazione della documentazione tutta pervenuta nell'esercizio delle mie funzioni. A tal fine mi impegno ad operare nel pieno rispetto del Regolamento UE 679/2016, e delle specifiche procedure e istruzioni impartite dal Titolare del trattamento;
 - che il proprio curriculum vitae sarà pubblicato sul profilo del committente.

Allega Curriculum professionale e Documento di identità in corso di validità

Roma, 18 Aprile 2023

FIRMA PER ESTESO

